

Cisl, Uil, Fismic e **Ugl** incalzano Governo, Regione e azienda alla vigilia dello sciopero

Stellantis, tutti sotto accusa

I sindacati: «Fatti e risposte immediate, il tempo dei rinvii deve finire»

**Domani
stop di 8 ore
a Melfi
e nell'indotto**

POTENZA - Ne hanno un po' per tutti: Governo, Regione Basilicata e gruppo Stellantis naturalmente. Le organizzazioni sindacali Fim-Cisl, Uilm, Fismic e **Ugl** metalmeccanici, nel confermare lo sciopero di otto ore di domani, lunedì 18 settembre, dei lavoratori del settore automotive della provincia di Potenza, dello stabilimento Stellantis, dell'indotto e della logistica incroceranno le braccia per 8 ore, sottolineano la decisione di «protestare contro la situazione di incer-

tezza che si trascina ormai da diverso tempo e che non può essere sostenibile per i lavoratori».

Le sigle sindacali, che hanno assunto la decisione

dopo l'incontro avuto con i vertici aziendali a Melfi, ritenuto del tutto «insoddisfacente», mettono nel mirino i vari interlocutori. A cominciare dal Governo, spiegando che «gli accordi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali non possono essere oggetto di continui rinvii. Il Governo deve fare di più e creare le condizioni per assicurare investimenti capaci di assicurare un futuro occupazionale sicuro e duraturo.

L'accordo con Stellantis deve essere definito in tempi rapidi».

Quanto alla Regione Basilicata, Fim-Cisl, Uilm, Fismic e **Ugl**

metalmeccanici evidenziano che «è fondamentale e non più procrastinabile un incontro sul merito circa la realizzazione di un patto con un progetto regionale sull'auto che deve essere in grado di tutelare il lavoro e i lavoratori. Il governo Bardi deve tramutare i proclami in fatti».

Infine, il gruppo Stellantis, sottolineando che non c'è «ancora nessuna risposta sul nome dei quattro modelli e sulla quinta autovettura da produrre nello stabilimento di San Nicola di Melfi, né la quantità di produzione necessaria per la salvaguardia dell'occupazione. Il tempo dei rinvii è finito. I lavoratori meritano risposte immediate da parte dell'azienda».

Lo sciopero, con le stesse modalità, è stato proclamato anche dalla Fion Cgil di Basilicata.



I lavoratori a un ingresso dello stabilimento Stellantis di Melfi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 25 %